

i direttori

Francesco Amodei

Netweek area del Veneto

Torinese di Chivasso, 49 anni e due figli, Francesco Amodei è l'attuale direttore editoriale di Netweek per il Veneto. Giornalista professionista dal 1997, ha diretto in questi 20 anni, sempre per il gruppo, numerosi giornali del Piemonte e delle province di Milano e Varese. Quattro anni fa Netweek gli ha affidato il compito di fondare nuovi settimanali locali nei territori dell'Est bresciano, fino al lago di Garda e alle



Francesco Amodei

aree veronesi, vicentine e trevigiane. Negli anni Novanta Amodei ha anche collaborato con la redazione torinese della *Repubblica*. Oggi è a capo di 8 testate cartacee venete e di 3 portali web sempre del Veneto.

Luca Ancetti

Il Giornale di Vicenza

Il direttore del *Giornale di Vicenza* (in carica dal 1° ottobre 2016) è nato a San Vito di Leguzzano il 2 febbraio 1959. Volto noto nella provincia di Vicenza per il suo lungo passato in tv, ha cominciato giovanissimo a

Radio Vicenza International con le radiocronache delle partite di calcio. È poi a Radio Star e quindi a Radio Vicenza e intanto, nel 1980, comincia a collaborare anche con TvA Vicenza, di cui nel 1984 diventa direttore news. Di TvA ha condotto i telegiornali e varie trasmissioni di approfondimento (ultimo in ordine di tempo il programma quotidiano 'In Fondo'). Sempre per il suo editore Videomedia ha diretto per qualche tempo il settimanale cartaceo *La domenica di Vicenza*, da cinque anni trasferito online.



Luca Ancetti

Ha due figlie. Dedicava parte del tempo libero al volontariato. È presidente dell'associazione ViPress che organizza eventi per raccogliere fondi da destinare in beneficenza (fra le iniziative più curiose una 24 ore di calcio e una corsa in abito da Babbo Natale che ha visto partecipare quasi 5mila persone). È autore del volume 'Il sacco nero', storia del presidente del Lanerossi Vicenza, Pieraldo Dalle Carbonare, e di una biografia del calciatore del Lanerossi Vicenza, Mimmo Di Carlo. È stato anche per un breve periodo (2014-2015) direttore dei tg di Telechiara, quando l'emittente è entrata nel gruppo Videomedia.

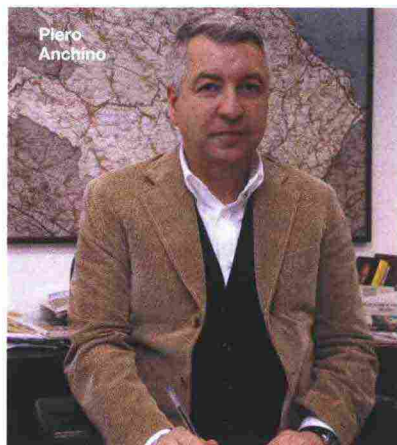
Piero Anchino

Il Centro

In carica dal 3 novembre 2017, è il primo direttore del *Centro* cresciuto professionalmente all'interno dello stesso quotidiano abruzzese.

Piero Anchino, sposato con Micaela, è un pescarese doc, anche se nato a Mestre il 26 novembre 1966 in una famiglia con padre ferroviere.

Appassionato di giornalismo sportivo, è ancora studente quando, poco prima dei vent'anni, comincia a collaborare



Piero Anchino

gratis con un periodico locale che oggi non c'è più, *La Nuova Gazzetta di Pescara*. Diventa subito titolare di una rubrica, 'Come eravamo', sugli ex calciatori del Pescara, che va a incontrare a uno a uno. È l'esperienza che gli permette, al momento della nascita del *Centro*, il 3 luglio 1986, di presentarsi nella redazione del nuovo quotidiano fondato dal Gruppo L'Espresso. Gli danno fiducia: prima il ciclismo dilettanti, poi via via sempre di più (con una pausa per il servizio militare in marina a Pescara) fino al primo contratto, nel 1989.

Dopo qualche tempo e qualche altro contratto è assunto come praticante

dei quotidiani

allo sport, redattore; diventa quindi caposervizio, vice caporedattore dopo il terremoto del 2009, caporedattore centrale l'anno dopo.

All'uscita del suo predecessore Primo Di Nicola, i nuovi editori del *Centro* gli danno fiducia, prima pro tempore, poi confermandolo nell'incarico.

Lucia Annunziata

HuffPost Italia

Lucia Annunziata è nata a Sarno nel 1950, si è laureata in storia e filosofia nel 1972 ed è approdata al giornalismo tre anni dopo, cominciando a lavorare nella redazione del *Manifesto*, foglio di riferimento del gruppo politico a sinistra del Pci di cui era militante. Nell'80 è corrispondente del quotidiano comunista da New York. Passata a *Repubblica* nell'83 segue come collaboratrice le guerre in Nicaragua, El Salvador, Granada, Haiti. Ne ricava un libro, 'Bassa intensità'. Conclusa la stagione latinoamericana, viene assunta a *Repubblica* per seguire le vicende del Medio Oriente con base a Gerusalemme. Dal 1988 al '92 spiega la prima Intifada, racconta l'operazione Desert Storm, segue la crisi siriano-libanese e poi la guerra in

Serbia. Nel '93 passa al *Corriere della Sera* e lavora per due anni negli Stati Uniti, finché riapproda in Italia come inviata di politica e con un programma su Rai3 ('Linea tre'). Dal '96 al '98 è direttore del *Tg3*, un'esperienza poco felice. Nel 1992 le è stata assegnata la Nieman Fellowship dell'università di Harvard. All'inizio del 2000 fonda e dirige l'agenzia stampa *ApBiscom*, nata dal connubio di *Associated Press* ed *Ebiscom*. Il 13 marzo 2003 viene nominata presidente della Rai, incarico che mantiene fino al 4 maggio 2004, data delle sue dimissioni in polemica con il direttore generale Flavio Cattaneo. Nel 2004 diventa editorialista della *Stampa* e nel 2005 torna in Rai con 'In 1/2 h', programma di interviste a protagonisti dell'attualità politica, in onda ancora oggi alla domenica su Rai3. Nel maggio 2012 le viene affidata la direzione dell'*Huffington Post Italia* che debutta il 25 settembre. I suoi libri: 'No. La seconda guerra irachena e i dubbi dell'Occidente', Donzelli; 'La sinistra, l'America, la guerra', Mondadori; '1977. L'ultima foto di famiglia', Einaudi; 'Il potere in Italia', Marsilio; 'La crepa', Rizzoli, 1998. Fra i vari premi, Il Premiolo per i suoi servizi durante la guerra in Iraq; il Max David alla carriera come inviato di guerra; il Premio

Malaparte per il libro 'Bassa Intensità'; il Premio Saint Vincent per 'La Crepa'. Nel 2018 ha ricevuto il Marisa Bellisario per le eccellenze femminili, il premio alla carriera dalla May Chidiac Foundation - Libano e il premio alla carriera Franco Giustolisi. Nel 2019 il Riconoscimento Gianni Granzotto-Uno stile nell'informazione.

Antonio Ardizzone

Giornale di Sicilia

È nato a Palermo il 24 settembre 1941. È giornalista professionista dal 1971. Figlio di Federico Ardizzone, che fu presidente della società editrice di famiglia nel 1965, Antonio si occupa in prima persona del *Giornale di Sicilia* come direttore e presidente del Cda.

Franco Bechis

Il Tempo

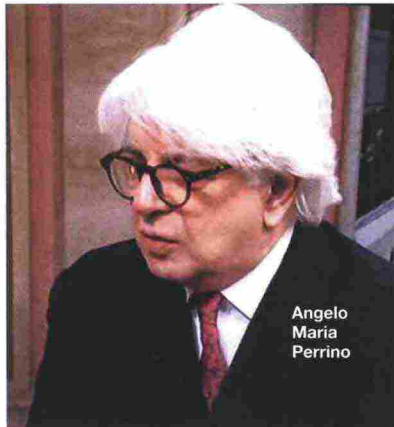
Franco Bechis, classe 1962, è stato nominato nuovo direttore del *Tempo*, il quotidiano romano che, con *Libero* e il *Corriere dell'Umbria*, è edito dalla Tosinvest, società controllata dalla famiglia Angelucci. E per Bechis è un ritorno, dato che, prima di diventare vice direttore di *Libero* e poi, nell'ultimo anno, direttore del *Corriere dell'Umbria* e delle sue cinque edizioni locali, aveva già diretto dal 2002 al 2006 questa testata che, dopo l'uscita di Gianni Letta e con lo sconquasso di Tangentopoli e la fine della Dc, che era stata il suo principale punto di riferimento, aveva perduto smalto e una larga fetta di lettori. Così Giampaolo Angelucci, dopo il passaggio di Gian Marco Chiocci alla direzione dell'agenzia *Adnkronos*, non ha esitato un istante a giocare l'asso che da tempo teneva nella manica. Che Bechis, giornalista di punta della destra di stampo liberale, sia un pezzo da novanta



GRANDE LIBRO DELL'INFORMAZIONE • 131 • I QUOTIDIANI



Gaetano Pedullà



Angelo Maria Perrino

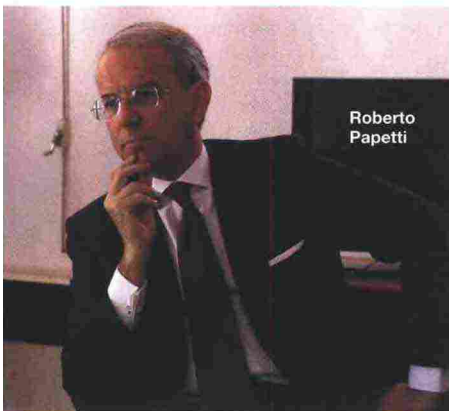
periodiche, televisioni, Internet, agenzie d'informazione e ulteriori iniziative. Class Editori, che dal novembre '98 è quotata alla Borsa di Milano, si è sviluppata negli anni fino a diventare un gruppo multimediale.

Cavaliere del Lavoro dal 2003, imprenditore vinicolo, Panerai ha scritto tra l'altro: 'Il crack: Sindona, la Dc, il Vaticano e gli altri amici' (con Maurizio De Luca) per Mondadori nel 1977; 'Come guadagnare in tempi d'inflazione' (con Enrico Morelli) per Sperling & Kupfer nel 1982; 'Orsi & Tori: vent'anni di finanza (e malafinanza) italiana' per Mondadori nel 2006; 'Lampi nel buio, i retroscena della finanza e dell'economia italiana dal dopoguerra a oggi' per Mondadori nel 2010; 'Il nuovo milione' per Class nel 2014.

Roberto Papetti

Il Gazzettino

Da quasi 13 anni in carica, è, dopo il fondatore Giampietro Talamini, il direttore più longevo del *Gazzettino*. Roberto Papetti è nato il 15 febbraio 1960 a Bergamo. Studi al liceo classico,



Roberto Papetti

deve il suo accesso al giornalismo a un incontro casuale nel 1984 con un conoscente che gli consiglia di "fare qualcosa di utile nella vita" andando a chiedere lavoro ad Aurelio Locati, direttore di *BergamoOggi*, nascente quotidiano locale.

Comincia così a scrivere di economia e, circa un anno dopo, entra in redazione come praticante, ma quando *BergamoOggi* viene fuso con uno dei concorrenti, *Il Giornale di Bergamo Oggi*, non è della partita e comincia a collaborare con testate nazionali come *Il Mondo* e *la Lettera finanziaria dell'Espresso*, periodico in abbonamento diretto da Giuseppe Turani.

Nel 1986, ormai giornalista professionista, entra nel gruppo che alla Rusconi lancia *Gente Money*, di cui diventa dopo qualche tempo caposervizio. Quattro anni dopo è al mensile di Rcs *Capital* come caporedattore e in seguito caporedattore centrale.

Nel 1994 assume la vice direzione del settimanale *Il Mondo*, sempre di Rcs, direttore Guido Gentili, dove lavora a fianco di personaggi come Sergio Rizzo, Claudio Gatti e Antonio Satta, per poi passare nel 1999 al *Corriere della Sera* come caporedattore, vice di Edoardo De Biasi all'economia.

Dal marzo 2001 al luglio 2006 è vice direttore del *Giornale* diretto da Maurizio Belpietro, con cui aveva già lavorato sia a *BergamoOggi* sia a *Gente Money*.

Occupandosi di economia anche per *Il Giornale*, ha occasione di conoscere Francesco Gaetano Caltagirone e quando quest'ultimo prende il controllo del *Gazzettino* è a lui che offre la direzione, incarico che Papetti assume il 24 luglio 2006.

Nel 2008 alcune sue interviste, comprese quelle al cardinale Scola, e alcune sue risposte alle lettere dei lettori sono diventate il libro 'La democrazia e l'educazione', pubblicato dalla Marcianum Press, editrice del Patriarcato di Venezia.

Gaetano Pedullà

La Notizia

Gaetano Pedullà è nato a Catania il 5 gennaio 1967. Laureato in scienze politiche, inizia la carriera giornalistica nelle tv regionali siciliane e alterna l'attività professionale con l'impegno politico nel mondo cattolico e dell'università. Dopo una serie di collaborazioni con diversi quotidiani nazionali, nel 1999 viene assunto a *Italia Oggi*. Nel 2003 è a Cagliari, prima come vice caposervizio e poi caposervizio economia all'*Unione Sarda*. L'anno dopo è chiamato da Franco Bechis al *Tempo*, dove diventa vice caporedattore con la responsabilità dell'economia e dell'insero economico settimanale 'Tempo e Denaro'. Nel febbraio 2006 l'editore Domenico Bonifaci lo nomina direttore del giornale di piazza Colonna, dove resta fino a maggio 2007, quando passa a dirigere T9, tv regionale di Lazio e Umbria, e a seguire altre attività editoriali del gruppo Caltagirone. Nel 2012 pubblica, insieme all'ex segretario liberale Renato Altissimo, 'L'inganno di Tangentopoli' (Marsilio Editori) e fonda *La Notizia*, che esce nelle edizioni online e carta a marzo 2013.

Angelo Maria Perrino

Affaritaliani

Angelo Maria Perrino nasce il 17 maggio 1954 a Ceglie Messapica, in provincia di Brindisi. Dopo la maturità si trasferisce a Milano dove si laurea in filosofia all'università Cattolica, per seguire poi un master in management al Politecnico. Nel frattempo si appassiona al giornalismo e nel 1977 viene assunto da Lamberto Sechi come praticante a *Panorama*, dove diventa professionista nel 1979. Nel settimanale resta, fino al 1985, occupandosi di attualità, politica ed economia. In questo periodo intervista Paolo Scaroni, all'epoca amministratore delegato della Saint-Gobain, che incarna un nuovo modo di guidare l'impresa, a cui Perrino dedica il libro 'Professione manager', pubblicato